

COMPASSO D'ORO, XIV EDIZIONE, 1987

La relazione della giuria

La Giuria si complimenta con i produttori ed i designers che hanno partecipato a questa 14^a edizione del premio Compasso d'Oro, per la qualità e pertinenza delle loro proposte.

Ancora una volta, è possibile osservare quanto la produzione italiana sia sensibile alla cultura del design ed in quale misura rappresenti il naturale punto di riferimento estetico per tutta la produzione internazionale.

L'impegno morale di industriali e designers deve essere accuratamente preservato e potenziato, in quanto significativo sforzo unitario dell'intelligenza e del rispetto nei confronti degli utilizzatori dei beni e degli strumenti necessari alla vita dell'uomo.

La Giuria dopo aver esaminato 673 prodotti, ha ritenuto all'unanimità che ben 130 fossero le proposte degne di segnalazione d'onore.

Ribadendo in questo modo l'alta qualità dei lavori presentati e la vasta gamma degli interventi che, seppure lentamente, si stanno evolvendo verso tipologie diverse da quelle abituali. Si può affermare che il design italiano ha superato la pericolosa fase edonistica per riaffermare la stretta coincidenza tra il proprio lavoro e l'avanzamento dei processi tecnico-scientifici.

Così come cominciano ad apparire significativi approcci che considerano l'evoluzione del comportamento degli uomini nella casa, nella città, nello sport, nel lavoro rendendo così superate le semplici risposte di sola razionalità e qualità della produzione fine a se stessa, a favore di una maggiore e più attuale considerazione dei rapporti d'uso.

La Giuria si ritiene inoltre onorata di poter segnalare due fenomeni di rilevante importanza storica:

- a) Per la prima volta l'Amministrazione comunale di una città si sottopone, insieme ad un designer, direttamente al giudizio del Compasso d'Oro, dimostrando così di aver appreso e fatti propri i principi estetici e culturali del design e di poter competere alla pari con industrie di lunga tradizione.
- b) Un'industria leader nazionale ha ritenuto di presentare, in prima assoluta mondiale, i risultati delle proprie ricerche riguardanti un nuovo materiale al Compasso d'Oro, invece che utilizzare i mezzi conosciuti, riconoscendo così a questo premio il ruolo di portavoce avanzato della cultura.

La Giuria ritiene inoltre doveroso segnalare che, data l'evoluzione internazionale dei sistemi di scambio culturali e produttivi, la prossima edizione del premio debba prevedere partecipazione di designers italiani abbinati a ditte straniere.

*Angelo Cortesi
Rodolfo Bonetto
Marino Marini
Cara Mc Carty
Philippe Starck*